Cà del Magro di Monte del Frà: il bianco d'italia che piace nel mondo

written by Marco Salvaterra | 23 febbraio 2021

Wine Spectator assegna 91 punti al Custoza dell'azienda di Sommacampagna, che si aggiudica anche il plauso di James Suckling e di Tom Hyland di Forbes



Cà del Magro di Monte del Frà

Wine Spectator attribuisce 91 punti al Cà del Magro Custoza Superiore Doc 2018 dell'azienda Monte del Frà di Sommacampagna (Verona), il più alto punteggio mai assegnato a un Custoza dalla rivista statunitense. Tale risultato va ad aggiungersi ai numerosi altri riconoscimenti internazionali ottenuti dal Cà del Magro, che si afferma così come uno tra i bianchi italiani più votati e apprezzati dalla stampa estera degli ultimi anni. James Suckling quest'anno gli ha riconosciuto 92 punti, Tom Hyland, autorevole corrispondente enoico di Forbes, gli ha assegnato addirittura 97 punti, definendolo come uno tra i migliori bianchi dell'anno.

Il *Cà del Magro* ha ricevuto negli anni **premi e riconoscimenti anche in Italia**, dove non solo gli sono stati assegnati i *Tre Bicchieri* del *Gambero Rosso* per ben undici anni consecutivi, ma ha ottenuto alti punteggi su molte delle guide italiane tra cui *Vini Buoni d'Italia*, *I Vini di Veronelli*, *Vitae – AIS* e 95 punti sulla *Guida Essenziale* 2021 di *DoctorWine* e su *Wines Critic*.

Con una produzione annua di **80 mila bottiglie**, il *Cà del Magro* emerge come il vino più rappresentativo dell'azienda Monte del Frà, emblema della storia e del territorio da cui nasce: un vigneto di oltre trent'anni coltivato su una collina nel cuore del Custoza, a sud-est del Lago di Garda. I vitigni che lo costituiscono sono Garganega, Trebbianello, Bianca Fernanda e Incrocio Manzoni. Dal colore giallo paglierino intenso, con leggeri riflessi dorati, al naso rivela profumi di frutta tropicale, fiori bianchi e note di zafferano. Al palato si presenta armonicamente complesso con un finale asciutto e sapido.

Un vino che rivela al meglio le proprie potenzialità con l'affinamento in bottiglia e che si pone controcorrente tra i

Custoza di pronta beva. È proprio per questa sua diversità che il *Cà del Magro* è molto **apprezzato anche dai mercati esteri**: nel 2020, nonostante l'emergenza sanitaria in atto, la cantina ha intrecciato nuove relazioni commerciali in Albania, Azerbajgian, Filippine e Kosovo e complessivamente esporta in oltre 60 Paesi al mondo. "Siamo orgogliosi dei risultati ottenuti dal nostro *Cà del Magro*, che si riconferma tra i vini bianchi più celebrati – commenta **Marica Bonomo**, responsabile commerciale estero di Monte del Frà – *Cà del Magro*, un vino che si caratterizza per mineralità e longevità, racchiude ed esprime al meglio questa denominazione, un concentrato del nostro amato territorio, il Custoza, che sta facendo innamorare il mondo".